

Filippo Tortu tra i 7 più veloci al mondo

Publicato: Domenica 29 Settembre 2019



Filippo Tortu non ha fallito il suo appuntamento con la storia. Oltre ad essere il primo italiano sotto i 10 secondi nei 100 metri, polverizzando il 10.01 di Pietro Mennea, ha corso a Doha una finale mondiale dopo 32 anni, quando nel 1987 a correrla a Roma fu Pavoni.

Filippo ci insegna che la volontà di vincere non è niente, se non c'è la volontà di prepararsi a vincere.

Sun Tzu nell' "Arte della Guerra" scriveva che i vincenti prima vincono poi danno battaglia, i perdenti prima danno battaglia e poi cercano il modo di vincere.

Per prepararsi al successo, Filippo ha fatto leva su due elementi fondamentali che singolarmente sono molto importanti ma non sufficienti, ma se usati insieme hanno creato una vera e propria pozione magica.

Il primo è il suo atteggiamento mentale positivo che è la **forza** che scatena il successo in ogni ambito della vita.

Il secondo è la sua capacità di **azione** e **reazione**. Dopo l'infortunio di luglio non ha mollato ed è tornato più forte di prima. La finale mondiale ha il sapore dell'impresa. E il bello deve ancora venire.

di Il nostro lettore – Andrea Zirilli